COMUNE DI FINALE LIGURE

(PROVINCIA DI SAVONA)

Deliberazione della Giunta Comunale

Nr. Prog. **76**

OGGETTO: **Reperimento risorse per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Rimodulazione indebitamento.**

L'anno **duemilaventi** questo giorno **quattordici** del mese di **Maggio** alle ore **09:15** convocata con appositi avvisi si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

N.	NOMINATIVO	Presente	Assente
1	FRASCHERELLI UGO	x	
2	GUZZI ANDREA	x	
3	BRICHETTO CLARA	x	
4	CASANOVA CLAUDIO	x	
5	ROSA MARILENA	x	
6	VENERUCCI DELIA	x	

Assiste il Segretario Generale: Dott.ssa Isabella Cerisola.

Assenti giustificati i Sigg.:

Il Sig. Ugo Frascherelli, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Comunicata ai Capigruppo
"Art.125, D.Lgs. 267/2000"

N. **76**

OGGETTO: **Reperimento risorse per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Rimodulazione indebitamento.**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili *(GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)* e tutti i conseguenti decreti di adozione di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATE le innumerevoli conseguenze di tipo economico-finanziario derivanti dalla situazione epidemiologica in corso, che comporteranno la necessità di procedere con il riequilibrio della gestione finanziaria 2020-2022;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di riperire risorse sul bilancio al fine di poter finanziare le minori entrate e le maggiori spese conseguenti alla situazione emergenziale ancora in corso, utili a realizzare compiutamente l'obiettivo di riequilibrare la gestione del bilancio finanziario 2020-2022;

VISTA la relazione del Dirigente del Settore Finanziario che descrive compiutamente la situazione relativa all'attuale indebitamento del Comune di Finale Ligure, con particolare riferimento alle diverse misure di rimodulazione dello stesso previste a livello nazionale;

CONSIDERATO che risultano disponibili per gli enti locali alcune misure di rimodulazione dell'indebitamento, previste a livello nazionale e finalizzate a fornire alle casse degli Enti risorse aggiuntive con le quali far fronte agli impegni finanziari straordinari connessi alla diffusione del "*Covid-19*";

RITENUTO OPPORTUNO e DOVEROSO dare indirizzo agli Uffici finanziari in materia, al fine di provvedere all'attuazione delle misure atte a reperire risorse sul bilancio 2020-2022 senza determinare squilibri sugli esercizi successivi al bilancio;

RICHIAMATO l'art. 112 D.L. 18/2020 "Cura Italia", ai sensi del quale "Il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. agli enti locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e' differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. 2. Il risparmio di spesa di cui al comma 1 e' utilizzato per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19.

DATO ATTO che, in base ai dati presenti sul portale della Cassa depositi e prestiti S.p.A. I mutui del Comune di Finale Ligure di questa fattispecie, presentano un debito residuo all'1/1 di complessivi € 41.316,07 con un risparmio di oneri di parte corrente per l'esercizio 2020, limitato ad € 10.329,12 e che, essendo tale operazione prevista a norma specifica di Legge, non occorre presentare istanza per aderire all'agevolazione, ma semplicemente effettuare le opportune variazioni al bilancio, salvo che l'Ente decida di non aderire a tale possibilità;

DATO ATTO che l'operazione di sospensione della quota capitale dei mutui non rappresenta nuovo indebitamento e pertanto non è necessario il rispetto delle condizioni di cui agli art. 203 e 204 TUEL, né il parere dell'Organo di Revisione;

RITENUTO pertanto di aderire alla sospensione delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020, per un ammontare complessivo di € 10.329,12, dando atto che si provvederà con successiva apposita variazione di bilancio a rideterminare gli stanziamenti corrispondenti;

RICHIAMATO inoltre l'accordo quadro sottoscritto il 7 aprile 2020 dall'Associazione bancaria italiana, Anci ed Upi in merito alla possibilità, per Comuni, Città metropolitane, Unioni di Comuni e Province, di sospendere per un anno la quota capitale delle rate dei finanziamenti che scadono nell'anno corrente;

DATO ATTO che possono essere oggetto della sospensione di cui al punto precedente i prestiti che presentano le seguenti caratteristiche:

- siano stati stipulati secondo la forma tecnica del mutuo;
- siano intestati agli Enti Locali con oneri di rimborso al 100% a loro carico;
- in cui soggetto debitore e beneficiario coincidano;
- non siano stati concessi in applicazione di leggi speciali;
- siano in corso di ammortamento;
- non presentino rate scadute e non pagate da più di 90 giorni al momento della presentazione della domanda.

DATO ATTO che l'Accordo prevede che il tasso di interesse al quale viene realizzata l'operazione di sospensione sia quello originariamente previsto nel contratto e che le banche aderenti non applichino commissioni all'operazione di sospensione. Gli interessi maturati nel periodo di sospensione debbono essere corrisposti agli istituti bancari alle scadenze contrattualmente previste e, alla fine del periodo di sospensione, le banche estenderanno la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi. La durata complessiva del mutuo non potrà comunque sforare i 30 anni;

VISTO l'elenco degli istituti di credito aderenti all'Accordo Quadro ABI-ANCI-UPI, e individuati pertanto i prestiti che possono essere oggetto della sospensione della rata capitale scadente nel 2020;

RILEVATO che la situazione dell'indebitamento con Istituto di credito privati del Comune di Finale Ligure é la seguente:

Ente mutuante	Anno fine	DEBITO RESIDUO 1/1	DIFFERIBILE
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S	2020	96.405,04	differibile
BANCA CA.RI.GE.SPA	2021	432.388,18	differibile
BANCA CA.RI.GE.SPA	2022	14.403,25	differibile
BANCA INTESA SAN PAOLO	2023	1.133.136,61	non differibile

RITENUTO di aderire, al fine di fronteggiare le conseguenze di tipo economico-finanziario derivanti dalla situazione epidemiologica in corso, alla sospensione delle quote capitale dei mutui contratti con gli istituti di credito aderenti all'accordo quadro in questione, in scadenza nell'anno 2020, limitatamente ai mutui CA.Ri.GE, aventi scadenza nel 2021, condividendo le motivazioni ampiamente descritte nella relazione del Responsabile dei Servizi finanziari allegata al presente provvedimento, dando atto che si

provvederà con successiva apposita variazione di bilancio a rideterminare gli stanziamenti corrispondenti;

RICHIAMATA inoltre la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 con cui la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. prevede la facoltà di rinegoziazione di mutui contratti con la medesima;

RITENUTO di non ritenere opportuna l'adesione, condividendo le motivazioni compiutamente descritte nella relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari, alla rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti di cui alla circolare n. 1300/2020, le cui risultanze sono pubblicate sul sito della Cassa medesima, nell'area riservata dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 riportato in calce al presente atto;

All'unanimità dei voti, espressi a norma di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adesione all'Accordo Quadro ABI-ANCI-UPI del 06/04/2020 riferito alla sospensione del pagamento la quota capitale delle rate dei finanziamenti scadenti nel 2020 relativamente all'indebitamento in essere con la Banca Ca.Ri.GE. avente scadenza nell'annualità 2021.

2. Di non aderire per le motivazioni di cui in premessa, alla rinegoziazione prevista per l'indebitamento contratto con la Cassa DD.PP. Di cui alla circolare n. 1300/2020.

3. Di demandare al Dirigente dei Servizi Finanziari l'adozione dei provvedimenti conseguenti agli indirizzi espressi al punto 1) del presente atto.

4. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, espressa nelle forme di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 267/2000.

5. Di dare atto che la presente deliberazione sarà esecutiva a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

ATTESTAZIONI E PARERI
(AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267 DEL 18.08.2000)

Il Responsabile DIRIGENZA AREA 3, Dott.ssa Selene Preve, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere Favorevole

IL RESPONSABILE
F.to Dott.ssa Selene Preve

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale	**Il Sindaco**
F.to Dott.ssa Isabella Cerisola	F.to Ugo Frascherelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate